

24 gennaio 2013: Oggi a Genova la Cgil ha ricordato Guido Rossa

GIOVEDÌ 24 GENNAIO 2013

LA CAMERA DEL LAVORO DI GENOVA RICORDA GUIDO ROSSA

Il 24 gennaio 1979 l'operaio Guido Rossa veniva ucciso dalle Brigate Rosse. In un mercoledì mattina come tanti, Rossa alle 6.30 del mattino esce da casa per recarsi al lavoro presso l'Italisider di Genova: non vi arriverà mai. Le Brigate Rosse lo freddano all'interno della sua vettura parcheggiata sotto casa.

Rossa, militante del PCI e iscritto alla Cgil, nel 1970 viene eletto delegato sindacale diventando ben presto un riferimento per lavoratori e dirigenti che apprezzano in lui la serietà e il rigore morale.

Sono gli anni del terrorismo, ma Guido Rossa non ha paura: al processo contro Francesco Berardi – reo di aver lasciato in fabbrica volantini e risoluzioni delle BR – lo indica come il “postino” delle Br. Sarà questa testimonianza a condannarlo.

Genova, la sua città non dimentica il suo sacrificio e come ogni anno tante sono le iniziative di ricordo. Alla Camera del lavoro di Genova, dopo la deposizione di una corona di fiori presso il cippo a lui dedicato, l'evento è proseguito con gli interventi di Ivano Bosco, Segretario Generale CdLM di Genova, Stefano Bernini, Vicesindaco del Comune di Genova e Sergio Cofferati, Europarlamentare. Hanno partecipato anche la sezione ANPI di Genova e le classi dell'Istituto Bergese di Sestri Ponente e Alessandro Volta di Genova Cornigliano, scuola elementare Ariosto di Certosa, Istituto Galilei.

Di seguito uno stralcio tratto da un passaggio della lettera che Guido, alpinista di indiscussa qualità che tra le sue vette annoverò l'Annapurna, scrive all'amico Ottavio “da ormai parecchi anni, mi ritrovo sempre più spesso, a predicare agli

amici che mi sono vicino, l'assoluta necessità di trovare un valido interesse nell'esistenza; un interesse che si contrapponga a quello quasi inutile .. dell'andar sui sassi. Che ci liberi dal vizio di quella droga che da troppi anni ci fa sognare .. chiusi nel nostro egoismo, unici abitanti di un pianeta senza problemi sociali, fatto di lisce e sterili pareti ... dove per un attimo o per sempre possiamo dimenticare di essere gli abitanti di un mondo colmo di soprusi e ingiustizie, di un mondo dove un abitante su tre vive in uno stato di fame cronica, dove .. quaranta milioni hanno fame! Per questo penso anche che noi dobbiamo finalmente scendere giù in mezzo agli uomini a lottare con loro .. tra gli uomini di tutti i giorni e che ciò ci aiuti a rendere valida l'esistenza nostra e dei nostri figli". Questo era Guido Rossa, al quale, dopo la morte, Sandro Pertini Presidente della Repubblica conferì la Medaglia d'oro al valor civile.

Ufficio stampa Cgil Genova e Liguria

Genova, 24 gen



The alt text for this image is the same as the title.

In most cases, that means that the alt attribute has been automatically provided from the image file name.

guido rossa

naio 2013